



Signore e Signori,

Siete chiamati a esprimervi sul rapporto Fox/Hafner che mira ad ottenere il raggruppamento a Bruxelles dell'insieme delle sedi delle Istituzioni dell'Unione Europea. Questo rapporto è fondato su delle argomentazioni e delle affermazioni sbagliate, su delle menzogne e cose non-dette. Queste includono:

1. **Il costo finanziario è sbagliato: è il risultato di approssimazioni e manipolazioni.** Lo studio dell'AEJE lo ha dimostrato e le cifre ufficiali pubblicate dal Segretariato Generale del Parlamento Europeo lo confermano. Le cifre reali, tra 51 e 55 milioni all'anno, sono 4 volte inferiori rispetto a quelle diffuse dai sostenitori della soppressione della sede di Strasburgo. Dieci centesimi all'anno per cittadino, 0,04 del budget dell'Unione Europea.
2. **Il costo ambientale:** come per il costo finanziario, le cifre del rapporto Fox/Hafner (19 000 tonnellate di CO2) si basano su uno studio del 2002, i cui redattori avevano all'epoca sottolineato i punti deboli e le lacune. Le cifre reali figurano nella "dichiarazione ambientale" **annuale che Voi approvate ogni anno.** Le cifre per il 2011 si elevano a 3250 tonnellate di CO2.
3. **Accordare al Parlamento Europeo il diritto di decidere della propria sede costituirebbe un potere esorbitante.** E' accettabile che il Parlamento Europeo possa cambiare la propria sede a ogni legislatura, secondo le maggioranze? Sono rare le costituzioni nazionali nel mondo che accordano al proprio parlamento il privilegio di stabilire il luogo della propria sede.
4. Il rapporto non menziona il costo che un possibile raggruppamento delle Istituzioni implicherebbe: costi sociali, costi di investimento, costi di mantenimento dei luoghi rimasti vuoti e costi politici. Questi costi implicherebbero una ridefinizione dell'insieme delle sedi delle Istituzioni Europee attraverso una negoziazione tra gli Stati membri.  
**E' una bugia che il costo della sede di Strasburgo si traduca in economia netta in caso di trasferimento.** Il trasferimento verso Bruxelles non genererebbe, infatti, alcuna economia: i locali vuoti a Strasburgo e a Lussemburgo resterebbero nel parco immobiliare del Parlamento Europeo o delle Istituzioni Europee, con i loro costi di manutenzione e di custodia, considerata l'obsolescenza accelerata se restano vuoti per un lungo periodo.

Questo rapporto è il seguito di numerosi tentativi di lobby anti-Strasburgo che mirano a discreditarla la sede del Parlamento Europeo, a negare la sua legittimità stabilita dalla Storia, dai trattati e dai principi europei, come quello della diversità geografica delle Istituzioni dell'Unione.

E' forse necessario ricordare che l'**ultima azione di M. Fox**, che ha fatto approvare dal Parlamento Europeo una **modifica illegale** del calendario delle sessioni plenarie a detrimento di Strasburgo, è stata **sconfessata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.**

**In questi tempi di crisi, la nostra divisa "uniti nella diversità", i nostri valori, i nostri simboli sono più importanti che mai. Strasburgo è il simbolo di questa Europa vittoriosa che ha superato un passato difficile.**